



ARCIDIOCESI DI
POTENZA
MURO LUCANO
MARSICO NUOVO



CATTEDRALE
SAN GERARDO
VESCOVO

Il canto e la musica nel rito del Matrimonio

REGOLAMENTO

per una corretta animazione musicale
del rito del matrimonio presso la Chiesa

CATTEDRALE DI S. GERARDO in Potenza

Entrata in vigore: 1 giugno 2025

REGOLAMENTO

per la gestione dell'animazione musicale del rito del matrimonio presso la Chiesa Cattedrale di San Gerardo in Potenza

Con la pubblicazione del presente documento, la Parrocchia Cattedrale di Potenza, intitolata a San Gerardo Vescovo, fornisce tutte le indicazioni necessarie per una corretta animazione musicale liturgica all'interno del rito del matrimonio.

La Cattedrale è la chiesa madre di tutta la Diocesi e le celebrazioni liturgiche che in essa si tengono devono avere carattere di esemplarità per tutta la Diocesi. Nel contesto urbano ogni chiesa deve offrirsi come luogo di ricerca della pace dello spirito e della luce della fede nel raccoglimento, nel silenzio e nella preghiera, evitando lo sconfinamento in atteggiamenti poco consoni ad una celebrazione cosciente e ad un reale accoglimento dello Spirito Santo, sempre presente nei riti celebrati.

L'intento è di promuovere uno stile liturgico che rispetti e valorizzi il ruolo del canto e della musica nelle celebrazioni del Matrimonio, fornendo tutti gli strumenti necessari per evitare una esecuzione superficiale, poco pertinente al rito celebrato e, soprattutto, contaminato da lavori che non rendono pura la verità del mistero celebrato.

1. NORMATIVE E FONTI DI RIFERIMENTO

ISTITUZIONI, DECRETI, LIBRI LITURGICI E NORME

- Costituzione *Sacrosanctum Concilium*: 112
- Istituzione *Musicam Sacram*: 16, 42
- Ordinamento Generale del Messale Romano
- Rito del Matrimonio, ed. 2008

FONTI E TESTI

- Felice Rainoldi, *Come un canto d'amore (Ez 33.32)*, «Rivista Liturgica», 91/6 (2004)
- Maurizio Barba, *Il rito del matrimonio tra "editio typica altera" e nuova edizione italiana*, «Rivista liturgica», 91/6 (2004)
- Jan Michael Joncas, *From Sacred Song To Ritual Music. Twentieth-Century Understandings of Roman Catholic Worship Music*, The Liturgical Press, Collegeville 1997
- *Fidei canora confessio*, Atti del quinto Convegno Nazionale di Musica per la Liturgia (Palermo, 20-23 ottobre 2003),

2. PREMESSE SUL RITO DEL MATRIMONIO

I sacramenti dell'iniziazione cristiana, i matrimoni e i funerali sono celebrazioni legate a momenti forti dell'esistenza umana che abbracciano e accompagnano il passaggio dalla vita fetale a quella del cielo, per questo le definiamo particolari.

Perché canto e musica in queste celebrazioni? Perché il canto è connaturale all'esperienza liturgica! Senza il canto alcune dimensioni importanti della liturgia rimarrebbero mute, inesprese. Il canto è manifestazione concreta della gioia del cuore e, allo stesso tempo, lo strumento più immediato e comune della preghiera. Se da un lato, infatti, muove a commozione, favorisce la riflessione, unisce le diverse voci, dall'altro esalta il significato della Parola, dispone i cuori a Dio, favorisce l'unione dell'assemblea e ne permette la partecipazione più attiva.

Per i cristiani l'amore non è solo un sentimento (comunque importantissimo) ma è una vocazione, una chiamata. Dentro e dietro l'attrazione che ha avvicinato due persone, le ha introdotte su una strada comune fino a far maturare in loro un impegno totale di vita, c'è l'iniziativa di Dio che ha piegato i loro sentieri fino a farli incontrare. E ora li manda ad essere un segno del suo amore: «amatevi (e amate) come io ho amato voi» (Gv 13,34).

Così il «sì» che gli sposi pronunciano il giorno delle nozze (anche se attraverso una formula più articolata) non è tanto (o solo) rivolto l'uno all'altra, ma è un sì che entrambi rivolgono a Dio: «tu ci hai chiamati a vivere insieme; noi oggi, pubblicamente, ti diciamo il nostro sì, accogliamo la tua chiamata e ci impegniamo a viverla».

Per questo motivo non è sufficiente che i canti **parlino d'amore**. Servono canti che abbiano al centro il riconoscimento di Dio dentro questo amore; canti che evidenzino i temi della celebrazione, applicando anche qui il principio basilare, valido per ogni esperienza liturgica, che l'elemento canto/musica non ha una funzione di arredo o di coreografia, ma sgorga dal di dentro della celebrazione per evidenziarne temi e gesti.

Di conseguenza:

1. Il canto e la musica sono **elementi rituali** che fanno tutt'uno con la celebrazione liturgica, la servono e la integrano. Hanno lo scopo di manifestare l'aspetto ecclesiale della celebrazione stessa" (*Musicam Sacram* 42). Limitarsi a farne solo una specie di colonna sonora significa tradire un'esigenza liturgica fondamentale.

2. Anche la celebrazione del matrimonio è una **celebrazione ecclesiale** nel senso che manifesta la Chiesa, radunandola e rendendola sempre più sacramento del Cristo risorto. **Non è un'azione privata degli sposi.** Essi vi entrano come ministri per rivelare il rapporto sponsale tra Cristo e la Chiesa attraverso la loro reciproca donazione, così che nel loro gesto tutti i presenti lo possano riconoscere e per esso diano lode al Signore.

3. Gli sposi, perciò, siano adeguatamente preparati alla celebrazione liturgica del sacramento. Collaboreranno affinché con la loro presenza, i loro gesti e le loro parole si manifesti il “mistero grande” (Ef 5,32) che si compie in essi e nell’assemblea convocata. Non si dimentichino che **è l'immagine di Cristo e della Chiesa** intimamente uniti che deve trasparire dalla celebrazione del matrimonio.

3. CANTI, MUSICA E “ATTORI”

Grande importanza assume la scelta dei canti e della musica: deve servire a **favorire l'intima unione tra tutti i partecipanti.** I canti devono esser riconosciuti per la loro funzione ministeriale (SC 112) e non servano solo ad abbellire la celebrazione, ma soprattutto a creare e ad esprimere la comunione tra i presenti. A questo scopo sarà dato supporto nel prestare molta attenzione alla scelta, attenzionando il testo, la forma musicale, il repertorio di provenienza, la matrice compositiva, gli esecutori interpellati, il gesto rituale che accompagnano e la pertinenza liturgica con la liturgia della parola individuata.

Si fa divieto di utilizzo di quei canti che appartengono al repertorio canzonettistico dei festival, dei film, dei concerti pop o della musica lirica che non sono in alcun modo legati all'azione liturgica che si sta compiendo.

In linea con la **semplicità e la sobrietà** che devono caratterizzare le celebrazioni cristiane e a vantaggio della loro verità e coerenza, si adotteranno anche per il canto e la musica forme espressive adeguate, che rispecchiano la realtà dell'assemblea e non le proprie possibilità economiche o gusti musicali personali.

La celebrazione del matrimonio **non è luogo né di esibizione né di concerto**, tantomeno deve apparire come un mero palcoscenico utile come fonte di guadagno per chi fa musica o canta per mestiere: chi vi partecipa deve farlo prima di tutto per fede e, se vi interviene come operatore (in particolar modo della liturgia e dell'animazione), dovrà farlo nel rispetto delle persone, del luogo e delle normative vigenti in materia di liturgia.

CHI SCEGLIE I CANTI?

Per celebrare degnamente è necessario che l'animazione non sia improvvisata e che ci sia sinergia e coerenza tra i linguaggi, atteggiamenti ed i sensi coinvolti.

Gli sposi NON scelgono i canti ma si confrontano con gli animatori per costruire insieme una regia celebrativa coerente. Qualora l'animazione non fosse affidata ai musicisti della Chiesa Cattedrale, gli operatori dovranno comunicare entro 20 giorni dalla data del matrimonio il programma di animazione liturgica individuato. Saranno i responsabili a fornire eventuali *placet* o *dinieghi*, con relativi suggerimenti di correzione.

CHI SUONA?

Non esiste obbligo da parte degli sposi nella scelta degli animatori liturgici. Sia preferito l'impiego di figure professionali già operanti nella Chiesa Cattedrale, coscienti del ruolo ricoperto, rispettose di ogni norma che organizza il regolare svolgimento della vita musicale della Cattedrale.

È consentito il suono dell'organo, eseguito da organisti riconosciuti tali; altri strumenti sono da comunicare unitamente al programma di animazione, segnalando il nome completo degli esecutori e l'eventuale utilizzo di amplificazione (soggetta ad autorizzazione d'utilizzo).

Qualora gli sposi chiedessero l'impiego di un coro, quest'ultimo deve essere costituito da almeno 12 voci e dovrà seguire lo stesso iter per ottenere l'autorizzazione all'animazione liturgica.

• GLI STRUMENTI DELLA CHIESA CATTEDRALE

Non è autorizzato a priori l'utilizzo degli strumenti presenti all'interno della Chiesa Cattedrale. Si fornisce la seguente linea guida:

- organo AHLBORN due manuali, elettrico: uso consentito a tutti gli operatori liturgici purché in possesso delle competenze adeguate;
- grande organo RUFFATTI: uso consentito ai soli organisti riconosciuti, previa autorizzazione del maestro di cappella.

INDICAZIONI PER I CELEBRANTI “OSPITI”

I sacerdoti ospiti si adoperino affinché gli sposi, informati del fatto che «regolare la sacra liturgia compete unicamente all'autorità della Chiesa, la quale risiede nella Sede apostolica e, a norma del diritto, nel vescovo», siano accompagnati nella celebrazione del matrimonio e, congiuntamente, comprendano chiaramente che non rientra tra i loro diritti regolare o modificare la liturgia neanche per ciò che riguarda i canti e la musica.

4. REPERTORI MUSICALI

MOMENTO LITURGICO	CANTI/ BRANI AMMESSI	NOTE
Ingresso/uscita sposo e/o sposa (solo strumentale)	*Marcia Nuziale, <i>F. Mendelsssohn</i> *Canone in Re, <i>J. Pachelbel</i> Corale cantata BWV 147, <i>J.S. Bach</i> Marche Triomphale op.34, <i>A. Guilmant</i> March Jubilant, <i>P.Fey</i>	* uso consentito solo per tradizione Eventuali altri brani strumentali saranno posti al vaglio dei responsabili musica sacra.
Canto introito (faccia riferimento alla liturgia scelta)	Vi protegga il Signore, <i>G. Verardo</i> Come Sigillo, <i>R.A. Corleto</i> *Gloria a te Cristo Gesù, <i>J. Lecot</i> Jubilate Deo, <i>J. Lecot</i>	*adattamento testuale per il matrimonio Il canto di introito non deve essere sostituito dal brano processionale di ingresso in chiesa.
Aspersione	Sorgente d'acqua, <i>Repertorio Nazionale</i> Su di voi verserò, <i>C. Paniccà</i>	All'aspersione, se non cantato si può eseguire un corale strumentale ma è da preferirsi il silenzio.
Canto al Vangelo	Alleluia (detto irlandese), <i>J.P. Lecot</i> Alleluia, Dio è amore, <i>V. Giudici</i> Alleluia, ti rendiamo grazie, <i>P. Impagliatelli</i> **Lode a te o Cristo, <i>G. Liberto</i>	Il versetto alleluiatico sia cantato o proclamato. **Da cantarsi solo nel tempo di quaresima.
Offertorio	Dono d'amore, <i>A. Parisi</i> O Dio dell'universo, <i>T. Zardini</i> Benedetto sei tu Signore, <i>D. Anselmi</i> Salga a te questa offerta, <i>M. Frisina</i>	Se non si esegue il canto, non è possibile eseguire solo musica strumentale.
Comunione	Ave verum Corpus, <i>W.A. Mozart</i> L'amore del Signore, <i>V. Miserachs</i> Fior di frumento, <i>A. Parisi</i> Signore da chi andremo, <i>P. Impagliatelli</i> Pane di vita nuova, <i>M. Frisina</i>	I brani sono generici, si opti per canti adeguati alla liturgia della parola scelta.
Post - communio	Panis Angelicus, <i>C. Franck</i> O sacrum convivium, <i>L. Perosi</i> Alto e glorioso Dio, <i>M. Frisina</i> O salutaris hostia, <i>L. Perosi o altri autori</i>	Il post-communio non è indispensabile; si preferisca il silenzio.
Congedo (si dia priorità ad un canto mariano)	Dell'aurora, <i>M. Ruggieri</i> Madre fiducia nostra, <i>M. Frisina</i> Regina coeli, <i>gregoriano o di altri autori</i> Vergine dell'annuncio, <i>A. Parisi</i>	Qualora non fosse eseguito un brano mariano, lo si sostituisca con un canto adatto di giubilo o ringraziamento.
Alle firme	*Aria sulla quarta corda, <i>J.S. Bach</i> *Ave maria, <i>J.S. Bach - C. Gounod</i>	* uso consentito solo per tradizione

CANTI DELL'ORDINARIO

(gloria, santo, agnello di Dio)

Messa Vaticano II, *L. Picchi*

Messa Pane di vita nuova, *M. Frisina*

Messa VIII, *G. Liberto*

Missa pro Europa, *J. Berthier*

Messa dei fedeli, *M. Bonfitto*

Messe di Lourdes 2008/2010, *J.P. Lecot*

SALMO RESPONSORIALE

Sia cantato! Qualora non disponibile un modulo salmodico, l'ufficio lo fornirà agli animatori

CANTI DIFFUSI NON AMMESSI

Fratello Sole, sorella luna, *R. Ortolani*

Ave maria, *F. Schubert*

Gabriel's oboe, Nuovo Cinema Paradiso, *E. Morricone*

5. ITER RICHIESTA

Prima di confermare qualsivoglia organico per l'animazione del matrimonio, è indispensabile seguire il presente *iter* per confermare i dettagli sia delle risorse impiegate sia del repertorio eseguito.

I) Contattare la segreteria della parrocchia cattedrale

- telefono: 0971 22488
 - dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00
- email: parrocchiasangerardopz@gmail.com

II) Trasmettere il seguente dettaglio in formato PDF o DOCX non modificabile:

- Nome e cognome sposi;
- Data e orario matrimonio;
- Nome e cognome animatori liturgici:
 - specificare strumentisti, cantanti
 - *[es. Luigi Rossi, organista]*
- Elenco brani con dettaglio seguente:
 - Titolo brano;
 - Autore testo / autore musica;
 - Indicare solo eventuali esecuzioni non previste dallo spartito originale;
 - Indicare eventuali adattamenti/arrangiamenti testuali non originali.
- Indicare eventuali segnalazioni sull'utilizzo strumenti presenti nella chiesa cattedrale (segnalando il nome dell'organista) oppure l'utilizzo di strumenti propri.
 - *[es. si richiede l'utilizzo dell' organo]*
 - *[es. quartetto archi]*

III) Attendere conferma di ricezione, con il *placet* o le eventuali indicazioni di modifica al programma/organico.

Si rammenta: **non sarà possibile modificare** per alcun motivo non concordato, il programma e l'organico di animazione.



Visita il sito
www.cappellamusicalepoteza.it

Per informazioni

Ufficio parrocchiale - 097122488 (dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00)
Segreteria Parrocchiale - parrocchiasangerardopz@gmail.com
Responsabile musicale - cappellamusicalepoteza@gmail.com